

□ Interrogazione n. 1549

presentata in data 22 gennaio 2014

a iniziativa del Consigliere Marangoni

“Appalti truccati e corruzione anche nelle Marche. Enti pubblici marchigiani coinvolti. Perché la proposta di commissione d’inchiesta regionale antimafia è bloccata da tre anni?”

a risposta orale

Premesso che:

- in data 21 gennaio 2014 il Comando Provinciale di Reggio Calabria della Guardia di Finanza ha effettuato un’operazione che ha portato all’arresto di 16 persone nell’ambito di un’indagine su appalti truccati e corruzione;
- gli arresti riguardano imprenditori, funzionari, e pubblici dipendenti di quattro regioni italiane: Calabria, Veneto, Toscana e Marche;
- l’associazione era, a detta della Guardia di Finanza, un vero e proprio cartello criminale in grado di pilotare sistematicamente l’andamento e l’aggiudicazione di numerosi appalti pubblici;

Premesso ancora che:

- il fenomeno delle infiltrazioni mafiose non lascia indenne la nostra regione, tutt’altro, le organizzazioni mafiose infiltrate stanno danneggiando il sano tessuto economico e sociale marchigiano;
- sono ormai sempre più numerosi i blitz delle forze dell’ordine impegnate continuamente e con vigore sul territorio;
- specularmente è molto lontano invece l’impegno delle istituzioni e della politica nel contrasto anche legale e normativo locale, alle infiltrazioni mafiose stesse;

Considerato che:

- nell’anno 2011 il sottoscritto propose l’istituzione di una commissione speciale d’inchiesta sulle infiltrazioni delle Marche;
- la proposta fu firmata da 19 consiglieri regionali di opposizione e qualcuno di maggioranza ma fu poi bloccata dal Pd;
- il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle Marche non può più lasciare indifferente la Giunta Regionale che sta assistendo passiva all’espansione a discapito della collettività marchigiana;

Per quanto sin qui riportato,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

1. i dati e i numeri del fenomeno delle infiltrazioni mafiose nella Regione Marche nell’ultimo quinquennio;
2. quali sono gli enti pubblici e gli enti locali coinvolti in quest’ultima operazione antimafia;
3. se intenda finalmente dare l’avvio alla proposta istituzione di una commissione antimafia d’inchiesta per il territorio regionale delle Marche;
4. per quale motivo intende ancora lasciare soli quei marchigiani che producono e sono soggetti alle infiltrazioni nel tessuto economico e produttivo regionale e penalizzati da questo fenomeno negativo in alcuni appalti pubblici.